

LOVE

Sicilia

Mensile di stili, tendenze, consumi
Anno 21 - n. 203 - 2024 - €4,00

FRANCESCO DI SARCINA
*Catania e le sue sorelle
"Tutti i progetti
del grande porto Sicilia"*

BOZZI BROS.
*Due penne, un'Isola
Silio, Francesco
e lo Stupor del ritorno*

GIUSEPPE LEONE
*Omaggio al fotografo
innamorato
della Sicilia*

CALTANISSETTA
*Fotofinish sindaco:
chi ha vinto, chi ha perso
nelle storie dei candidati*

I FUKSAS E SPACEY A TAORMINA

**I Nations Awards incoronano il meglio
dell'architettura italiana nel mondo e l'attore americano
che ha segnato gli ultimi decenni del cinema internazionale
Il premio alla carriera al Teatro Greco è il sigillo al loro talento
e alle loro prestigiose performance**

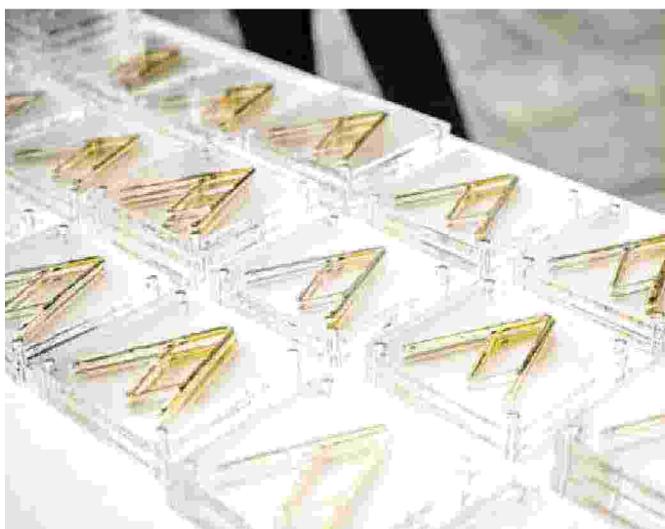
In copertina: Massimiliano e Doriana Fuksas
Ph. Gianmarco Chiericato



DESIGNLAND ~ DI LUIGI PATITUCCI

Compasso d'Oro

SICILIA, UN TRIONFO CON LA... *CHICCA*



FRANCESCA PLANETA

Il prestigioso premio, considerato il 'Nobel del Design' e il tempio del Made in Italy che funziona e che piace al mondo, ha ancora una volta riconosciuto il valore assoluto del talento nell'Isola. A Francesca Planeta va il riconoscimento alla carriera

Il Premio Compasso d'Oro, curato dall'ADI, l'Associazione per il Disegno Industriale, fondata a Milano nel 1956, è il più antico riconoscimento istituzionale esistente nell'ambito della disciplina del design a livello mondiale: considerato il 'Nobel del Design', ha lo scopo di porre in evidenza le qualità valoriali posseguate dai prodotti Made in Italy. Com'è noto a chi segue questa rubrica, i designer siciliani, da un decennio circa, continuano a mieterne consenso di critica e di pubblico in ambito internazionale. Bene, anche in quello splendido parterre in cui viene esibito il genio italiano, quel Made in Italy che conquista il cuore di ogni utente al mondo, che appone quel 'Sigillo di Santità' alle

sue selezionatissime proposte, il XXVIII Premio del Compasso d'Oro non poteva che continuare a incoronare il talento che emerge prepotentemente dalla nostra isola. La prima sorpresa è stata quella dell'attribuzione del Compasso d'Oro alla Carriera a Francesca Planeta, conosciuta con il vezzeggiativo di Chicca, protagonista di "una carriera che segue il solco tracciato da chi in azienda l'ha preceduta: coerenza e visione prospettica si fondono nell'esperienza e nell'innovazione in un territorio e in un settore storicamente tradizionalisti. Il percorso tracciato è concreta materializzazione dei migliori principi di food design Made in Italy", come recita la motivazione ufficiale della Giuria del Premio ADI.



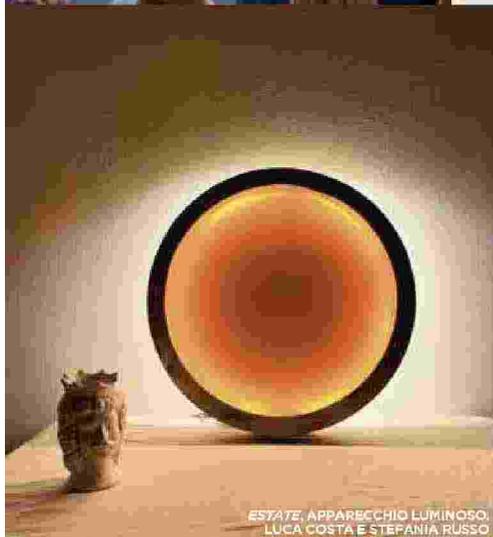
FRANCESCA PLANETA ALLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL COMPASSO D'ORO ALLA CARRIERA, MILANO



LA MENZIONE D'ONORE PER OROGRAFIE ALLA CERIMONIA DEL XXVIII COMPASSO D'ORO

VINCENZO CASTELLANA, ART DIRECTOR, CON GIORGIA BARTOLINI, PRODUCER DEL BRAND OROGRAFIE, ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA MENZIONE D'ONORE AL XXVIII COMPASSO D'ORO

Gli altri creativi e realtà insigniti sono Orografie, brand che abbina handmade e nuove tecnologie, Laura Costa e Stefania Russo dell'Università di Palermo con la Targa Giovani, oltre alla selezione del libro 'Designland. Sicilia, stato d'eccitazione permanente'



ESTATE, APPARECCHIO LUMINOSO, LUCA COSTA E STEFANIA RUSSO

NON TAVOLO, GIORGIO PAGANI, OROGRAFIE



progettista ha il dovere di cogliere e declinare. Certamente l'idea che la cultura del progetto fosse unidirezionale è stata la condizione che ha generato un vuoto nelle precedenti generazioni".

La Targa Giovani del Compasso d'Oro è invece andata al duo costituito da Luca Costa e Stefania Russo, coordinati dalla docente Viviana Trapani dell'Università di Palermo, con l'apparecchio luminoso *Estate*, una lampada da parete circolare a doppia emissione luminosa, costituita da un disco in terracotta inserito tra una cornice e una cover d'alluminio che contengono le fonti luminose. La terracotta, realizzata da argilla rossa, esalta la luce prodotta dai

Poi è stata la volta di Orografie, il brand che si è reso protagonista di una vera e propria rivoluzione culturale nel mondo del design con il suo *Manifesto del Design Anfibio*, elaborato da quello che sono solito chiamare *Il boxeur del design anfibio*, cioè Vincenzo Castellana, siciliano e nomade per vocazione, profeta di un 'Nuovo Umanesimo Ibrido', tra digitale e *Handmade* di altissimo profilo qualitativo, insieme a Domitilla Dardi, storica e critica del Design e Giorgia Bartolini che ne è la portentosa producer. Quest'ultima ha conquistato la *Menzione d'Onore* nel settore della *Ricerca per l'Impresa*. Vincenzo Castellana, che del brand è l'art director, è un convinto assertore dell'assioma irrinunciabile che vede il design oggi coinvolto, più che mai, in una questione multifattoriale, che "non è più possibile poter gestire il progetto e le sue fasi successive senza avere un approccio olistico"... E aggiunge: "Saremo entità, luoghi e spazi ibridi che si muoveranno indifferenti tra digitale ed analogico. Gli oggetti dovranno dare una risposta, appunto, anfibio ed analogica alle nuove funzioni che il nuovo stato ci porterà. Il

LED nascosti nella cornice e la rende più intensa, rievocando la luce naturale di un tramonto estivo. La luce prodotta dai LED inseriti nella cover posteriore, viene riflessa dalla superficie della parete generando un intenso effetto radiale. Un apparecchio luminoso in grado di generare atmosfere preziose in ogni scenario, realizzando effetti ottici particolarmente suggestivi.

E, *last but not least*, il libro del sottoscritto, che porta il nome della rubrica che mi onoro di curare su *I Love Sicilia*, ovvero *Designland. Sicilia, stato d'eccitazione permanente*, realizzato per la collana *Proiezioni* per i tipi di Malcor D(2021), è stato selezionato dall'ADI Design Index per il settore della Ricerca teorica, storica, critica e progetti Editoriali, pubblicazioni, studi e iniziative culturali sul design, ricerca per la valorizzazione dell'impresa e del territorio, curatele. Sarà presente nella mostra dei prodotti selezionati dalla giuria del Premio che, dopo la sua permanenza all'ADI Design Museum, muoverà per altre latitudini del pianeta, ivi compresa la sede dell'EXPO a Osaka. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

065806